



È PARTITA LA SOTTOSCRIZIONE PER UN NUOVO MODELLO DI TV LA TELEVISIONE PARTECIPATA

TVPOPOLARE è il primo progetto di un canale televisivo (digitale terrestre, satellitare e web) indipendente, libero e a partecipazione popolare. Un nuovo modello di televisione fatta da e con chi la guarda, che vuole trasmettere contenuti di qualità proposti dai cittadini e dalle organizzazioni impegnate nel sociale, che si trasformeranno in editori del canale.

Per far accendere le telecamere e iniziare le trasmissioni di **TV POPOLARE** è necessario in primo luogo raggiungere l'adesione di **20.000 cittadini**. La campagna di adesione è aperta sul sito www.tvpopolare.it dove i cittadini possono "partecipare" con una quota associativa annua di **25 euro**. Anche le associazioni no profit e le imprese etiche, che condividono il progetto, possono proporre contenuti, attraverso l'acquisto di uno spazio televisivo di emissione, e sviluppare le loro idee. Le tematiche e i format proposti saranno votati dai "**cittadini editori**" attraverso la formula del referendum.

*«Sottoscrivere e aderire a Tv Popolare – afferma **Stefano Girardi**, uno dei fondatori del progetto – è il primo passo per intraprendere con noi questa avventura e contribuire alla forte spinta necessaria per far conoscere questa nuova realtà mediatica».*

L'Associazione **TV POPOLARE** è nata a Milano nel 2010, fortemente voluta da un gruppo di cittadini, e associazioni con l'idea di offrire **un'alternativa alla televisione tradizionale** e realizzare alcuni obiettivi: comunicazione sociale, partecipazione e sostegno della cittadinanza, nonviolenza, pluralismo, non discriminazione, tutela dei diritti fondamentali, difesa dell'ambiente, del territorio e delle identità locali, valorizzazione della responsabilità sociale.

MARCO MACCARINI, tra i primi ad aderire e a contribuire al nuovo progetto afferma: *«Ho aderito e iniziato la mia collaborazione attiva con Tv Popolare perché ho capito che fermarsi a pensare "ah... Che progetto figo! Finalmente un'alternativa valida!" e poi non partecipare, equivale ad accettare la condizione di telespettatore-pecora che si lamenta della robaccia che deve sorbire. Credo che un canale che si occupi di sociale, di etica, di ecologia e lo faccia lasciando che siano i propri associati a scegliere i contenuti, possa segnare una svolta. Pensare a quanto sia necessaria un'alternativa, non basta. Si deve agire!».*

WWW.TVPOPOLARE.IT

Informazioni: info@tvpopolare.it - Per collaborare: collaboratori@tvpopolare.it - Redazione: redazione@tvpopolare.it